

## Oggi apre i battenti il mercato dei calciatori



Claudio Gentile, uno «svincolato» sulla cui destinazione il prossimo anno si è a lungo discusso.

**Campana denuncia l'esistenza di trattative occulte, favorite dalle società e oliate da tangenti**

Può sembrare una battuta, eppure la «campagna trasferimenti 1984» inizia oggi. Nella mattinata si accenderanno le luci nei vasti saloni moquettati del palazzo tutto vetri, specchi lucenti, ardite strutture d'acciaio, scale mobili e «tapis roulants» del centro congressi «Milanofiori» a sud di Milano; e la sensazione di una burla per questa «apertura» sarà nettilissima. Una sede che sarà ancora una volta «ufficiale» solo per i piccoli operatori, quelli delle società minori, e per qualche «colpo» nelle ultime ore. Le trattative più importanti continueranno ad essere svolte come in queste settimane a forza di colpi di telefono e di incontri «segreti» lontani dalla sede dove per altro sarà ancora una volta fortissima la sensazione della fiera delle granaglie.

Ma il mondo del pallone vuole darsi un'immagine moderna a tutti i costi e le rilucenti pareti del centro congressi non hanno mutato la dimensione da mercato di paese, un passo verso il futuro è stato fatto dalla Lega che proprio in occasione della apertura ufficiale delle trattative metterà in funzione la sua sede dopo la trasformazione che l'ha dotata di avveniristiche strutture. Tutto elet-

tronico, tutto computerizzato. E per gli operatori del «mercato» saranno a disposizione cervelloni e memorie con tutte le informazioni possibili sui giocatori tesserati.

Il gioco più bello del mondo è diventato anche il meglio organizzato? Computers e specchi non devono inganare. Ancora una volta questo sistema rilucente si appresta a toccare il suo punto più basso. Il momento delle trattative, o meglio del mercato, mostra infatti la faccia nascosta del pianeta pallone.

Cosa succederà quest'anno, tenendo anche conto che dietro alle spalle c'è una lunga lista di prezzi in ascesa, di incassi record bruciati e che in questi mesi per portare in Italia Rummenigge, Wilkins e Socrates sono stati versati all'estero più di venti miliardi di lire senza contare quelli, più di sei, che saranno pagati ai singoli giocatori?

Abbiamo rivolto la domanda a Sergio Campana, il presidente del sindacato calciatori, l'uomo che contro il mercato e contro le ingiustizie e le follie del mondo del calcio conduce da anni una battaglia instancabile. Le sue risposte non solo dipingono una realtà molto lontana da quella immagine di efficienza e di correttezza che il governo del cal-

# Il «racket dello svincolo» un fiume di denaro nero



Un'immagine della scorsa edizione del calcio-mercato.

### Tutti gli uomini del «grande sogno»

SQUADRE	ACQUISTI	TRATTATIVE CESSIONI	TRATTATIVE ACQUISTI
<b>ASCOLI MAZZONE</b> (confermato)	Canterutti (Catania)	De Vecchi (Napoli), Jury (Inter), Borghi (Catania)	Blissett (Milan), Coeck (Inter), Frasco (Porto), Criscimanni (Pisa), A. Bertoni e Ferroni (Fiorentina)
<b>ATALANTA SONETTI</b> (confermato)	—	Donadoni (Lazio), Magrin (Juve), Pacione (Fiorentina)	Hernandez (Torino), Hagi (Sportul Bucarest), Mirandina (Porto Guesu), Hansen (KB), Larsen e Wilfort (Freame)
<b>AVELLINO ANGELILLO (?)</b> (nuovo)	—	Favero e Limido (Juve), Colomba (Torino), Zaninelli (Genoa e Udinese), Cervone (Napoli)	Pileggi e Corradini (Torino), Ferroni (Fiorentina), Schachner (Torino), Garuti (Pisa), Fiorini (Sambenedettese)
<b>COMO BIANCHI (?)</b> (nuovo)	Guerrini (Sampdoria)	Mannini e Fusi (Sampdoria)	Chiorri (Samp), Incocciati (Milan), Van der Gijp (Lokeren), Hagi (Sportul Bucarest) Fiorini (Samb)
<b>CREMONESE MONDONICO</b> (confermato)	—	Viali (Samp)	Incocciati (Milan), Zanone e Chiorri (Samp), Jury (Inter), Zinetti (Bologna)
<b>FIorentina DE SISTI</b> (confermato)	Socrates (Corinthians)	D. Bertoni (Napoli, Milan), A. Bertoni (Cesena, Ascoli), Massaro (Inter, Torino, Udinese), Miani (Pisa, Milan), Ferroni (Avellino, Ascoli)	Gentile (Juve), Briacchi e Policeno (Genoa), Manfredonia (Lazio), Pacione (Atalanta), Collovati (Milan)
<b>INTER CASTAGNER</b> (nuovo)	Rummenigge (Bayern), Brady (Sampdoria), Macina (Bologna)	Müller (Torino), Bini (Verona, Sampdoria, Lazio), Coeck (Ascoli, Napoli), Beccalossi (Sampdoria, Napoli), Serena (Lazio), Muraro (Bologna)	Tricella (Verona), Causio (Udinese), Manfredonia (Lazio), Massaro (Fiorentina), Jury (Ascoli)
<b>JUVENTUS TRAPATTONI</b> (confermato)	Pioli (Parma)	Gentile (Fiorentina, Como, Lazio, Roma), Boniek (Verona), Penzo (Verona), Galderisi (Lazio)	Giordano e Manfredonia (Lazio), Galderisi (Verona)
<b>LAZIO CAROSI</b> (confermato)	Vianello (Pisa)	Giordano (Juve), Manfredonia (Juve, Inter, Fiorentina)	Galderisi (Verona), Limido (Avellino), Gabriele (Cesena), Bivi (Catanzaro), Donadoni (Atalanta), Vagheggi (Cesena), Fiorini (Sambenedettese)
<b>MILAN LIEBHOLM</b> (nuovo)	Wilkins (Manchester U.), Terraneo (Torino)	Carotti (Catania), Tacconi (Perugia), Manzo (Catania), Blissett (Ascoli, Watford), Piotti (Genoa), Nuccari (Padova), Incocciati (Como, Cremonese), Collovati (Fiorentina)	Gomes (Porto), Di Bartolomei e Maldera (Roma), Carnevale (Catania), Bivi (Catanzaro), Miani e D. Bertoni (Fiorentina), Valdano (Saraquozza), Rush (Liverpool), Whiteside (Manchester)
<b>NAPOLI MARCHESI</b> (confermato)	De Vecchi (Ascoli)	Casale (Torino), Krol (Fejenoord)	Briacchi (Genoa), Causio (Udinese), D. Bertoni (Fiorentina), Coeck e Beccalossi (Inter), Favero (Avellino), Schachner (Torino)
<b>ROMA ERIKSSON</b> (nuovo)	Antonelli (Genoa)	Di Bartolomei (Milan, Udinese, Napoli), Bonetti (Udinese), Vincenzi (Padova), Maldera (Milan)	Iorio (Verona), Selvaggi (Torino), Gentile (Juve), Briacchi (Genoa)
<b>SAMPDORIA BERSELLINI</b> (nuovo)	Viali (Cremonese), Mancini e Fusi (Como), Souness (Liverpool)	Brady (Inter), Zanone (Cremonese), Chiorri e Guerrini (Como)	Beccalossi e Bini (Inter)
<b>TORINO RADICE</b> (nuovo)	Martina (Genoa)	Corradini (Pisa), Selvaggi (Roma, Milan), Terraneo (Milan), Hernandez (Atalanta), Schachner (Udine)	Benedetti (Genoa), Casale (Napoli), Colomba (Avellino), Massaro (Fiorentina), Müller (Inter), Diaz (Avellino)
<b>UDINESE VIRICIO</b> (nuovo)	—	Marchetti (Ascoli), Causio (Inter, Napoli)	Iorio (Verona), Bonetti (Roma), Favero (Avellino), Massaro (Fiorentina), Schachner (Torino)
<b>VERONA BAGNOLI</b> (confermato)	—	Iorio (Roma, Udinese), Tricella (Inter), Galderisi (Juve, Lazio), Jordan (Manchester U.), Zmuda (Metz)	Penzo (Juve), Boloni, Baccini (Romania), Gomes e Pacoco (Porto)

## Supereranno il giro d'affari del 1983?

Il mondo del pallone vive di cifre in continua ascesa. Quest'anno è aumentato tutto, dagli incassi alle entrate del toto calcio, mentre le società e i giocatori stranieri e stata caratterizzata finora da numeri rotondi. Si sa che gli spettatori di Serie A hanno versato nei botteghini più di novanta miliardi di lire mentre il totocalcio ha incassato nella stagione 82-83 (è l'ultimo dato disponibile) mille duecento miliardi di lire, una cifra che quest'anno è stata largamente superata.

Per quanto riguarda il «mercato» non si conoscono dati definitivi e ufficiali. E' pressoché la Lega non fornisce le cifre della campagna trasferimenti, anche perché un comparto minu-

zioso sarebbe oltremodo complicato e scomodo. I contratti sono composti di tante voci e tante clausole e alle cifre finali si arriva assumendo conti, giocatori, proprietà e molte altre complicate e mai chiare clausole. Comunque l'anno scorso alla fine della sarabanda (quest'anno ufficialmente le trattative per i giocatori tesserati in Italia si svolgono da oggi 11 giugno al 6 luglio, le proprietà dovranno essere definite entro il 14 giugno mentre per i giocatori provenienti da federazioni estere c'è tempo fino al 30 giugno) si ipotizzò un movimento di 140 miliardi di lire. L'anno prima era stata toccata la cifra «storica» di cento miliardi. Come si vede una

escalation non indifferente. Di quella cifra circa 30 miliardi sono stati spesi per acquisti da parte di club di A e B in società di serie C. Quanti di quei 140 miliardi figurino nei bilanci non si sa, perché si calcola che non più di un terzo dell'intero volume di affari sia effettuato effettivamente in denaro liquido. Si paga in contanti solo all'estero, ma anche lì nessuno conosce il reale ammontare dei contratti. E' certo che per portare in Italia Rummenigge, Wilkins e Socrates sono stati pagati più di 20 miliardi di lire. Molti altri stranieri sono alle porte e in «casa» si annunciano grosse operazioni (quella per Giordano non è lontana dai 7-8 miliardi di lire). Come andrà a finire?

## Socrates, ben pagato l'addio al Brasile

Ha già 31 anni, e corrono molte voci sulla sua insofferenza nei confronti dei ritmi e degli allenamenti troppo intensi. Eppure Socrates, ultimo «grande» del calcio brasiliano a non essere ancora approdato all'estero, è costato la bellezza di sei miliardi e mezzo (in pratica come Rummenigge) alla Fiorentina, alla ricerca di una «marcia in più».

Prenderà circa 800 milioni all'anno di ingaggio (come Rummenigge). La cifra, sommata alla delusione politica per il «no» alla elezione diretta del presidente brasiliano, l'ha convinto a lasciare la madrepatria.



## Rummenigge, un colpo da novemila milioni

Karl Heinz Rummenigge, ex punta di diamante del Bayern di Monaco, considerato uno dei tre o quattro attaccanti più forti del mondo, è ora il fiore all'occhiello della nuova Inter di Pellegrini. La società nerazzurra ha dichiarato di aver ottenuto il prezioso cartellino di «Kalle» per sei miliardi e mezzo di lire, ai quali vanno aggiunti due miliardi e quattrocento milioni che verranno versati al giocatore nei prossimi tre anni. In totale, dunque, l'operazione verrebbe a costare, compreso lo stipendio di Rummenigge, nove miliardi di lire.



## «Solo» tre miliardi per Wilkins al Milan

Con una trattativa piuttosto rapida e - se le cifre fornite sono attendibili - anche abbastanza abile, Gianni Farina è riuscito ad accaparrarsi il regista del Manchester United Roy Wilkins, ammirato nella semifinale di Coppa delle Coppe contro la Juve, per tre miliardi e mezzo.

Con le cifre che girano, sarebbe un buon colpo. Piuttosto cospicuo, invece, l'ammontare dell'ingaggio: pare che Wilkins abbia firmato un contratto che gli garantirà un miliardo e settecento milioni di lire nei tre anni di «milizia rossoneria».



ciò cerca di presentare, ma denunciano pericoli sempre più gravi.

«Si sta creando una situazione molto pericolosa, perché dal vecchio mercato si sta passando ad una situazione di vero e proprio racket. Il comportamento delle società è tale per cui è già funzionante un vero mercato clandestino dei giocatori svincolati che fa salire i prezzi alla stelle».

Dietro alla campagna trasferimenti sta crescendo quindi qualche cosa a cui confini illegali sono difficilmente ipotizzabili...

«Abbiamo avuto come sindacato una riunione con i dirigenti della Lega ed abbiamo indicato questi pericoli e questa realtà; abbiamo verificato che non stavamo denunciando delle cose nuove ma è evidente che non c'è la volontà di stroncare questa malapianta. E questo è molto grave perché la crescita di questo mercato parallelo si tramuta in un vero drenaggio di denaro dalle casse delle società».

Allora, avvocato, di preciso, che cosa sta succedendo e cosa succederà nelle prossime settimane?

«Come sindacato vediamo che è tutto un fiorire di iniziative che fanno dire che sta mettendo radici una vera e propria struttura organizzata creata dalle solite persone che hanno avuto in mano il mercato in questi anni, insomma i soliti operatori».

Ma come si muove questa «organizzazione parallela» e con quali appoggi e complicità?

«Possiamo dire che prima di tutto è evidente la responsabilità delle società che accettano questo stato di cose, che accettano di versare procure (che fanno lievitare i costi) a loro stessi dipendenti; perché, ripeto, i protagonisti sono sempre gli stessi, operano da anni alle dipendenze delle società». (L'avvocato Campana non lo dice, ma il riferimento ai direttori sportivi è chiarissimo).

«Purtroppo questo avviene con il coinvolgimento anche dei calciatori ai quali viene offerta la possibilità di aumentare i compensi uscendo dalle tariffe che sono definite in maniera precisa dalle tabelle stabilite dalla regolamentazione dello svincolo. Certo que-

sta non è una situazione che danneggia i calciatori, il danno è tutto per le società, ma noi non possiamo non condurre una battaglia per la salvaguardia di valori morali decisivi, anche se mi rendo conto che su questo fronte non siamo in molti».

Quale sarà dunque la vostra strategia per fermare questo racket dei giocatori svincolati?

«In questo momento stiamo pensando di chiedere l'intervento dell'ufficio Inchieste della Federcalcio. Abbiamo raccolto molte prove a sostegno di quello che denunciamo, e sono stati fatti i nomi delle persone che fanno parte di questa struttura organizzata, che gestiscono questo mercato parallelo. Ma, ripeto, non ci sono delle novità. I nomi di queste persone sono perfettamente noti ai presidenti che accettano di concedere delle procure che si traducono in tangenti pesantissime, in un consistente aggravio per i bilanci. Quello che è curioso è che ad essere preaccusate per questo stato di cose dovrebbero essere le società che spondono di più magari per intervento dei loro stessi dipendenti, non il sindacato calciatori. Tutto questo si scontra con le richieste che vengono fatte ai giocatori di impegnarsi in un contenimento dei costi al momento di definire gli ingaggi. Questi salgono perché sono le società che lo vogliono. Gli alti compensi ai giocatori stranieri hanno avuto una folle spirale. E pensare che con l'introduzione dello svincolo sono state fissate le tariffe per i trasferimenti ma le società hanno preferito scatenare delle aste selvagge che fanno saltare tutti i parametri».

Le accuse sono gravissime e soprattutto è grave che questo avvenga con il benplacito dell'intero sistema. Di fronte ad una situazione del genere non solo fanno sorridere i «riti» del mercato così come viene presentato, ma vanno rivisti tutti buoni propositi delle società e soprattutto le loro richieste, sempre puntuali, di aiuti finanziari per fronteggiare i costi crescenti. Il giocattolo riluce d'oro, ma è anche marcio».

Gianni Piva

## Tesserare stranieri: cosa dice la legge



Zico e Cerezo, l'anno scorso al centro di un clamoroso «caso» circa la regolarità del loro acquisto.

### I contratti (che dovranno essere depositati entro il 30 giugno) verranno sottoposti a una serie di controlli dalla Federcalcio - Il problema dell'intervento degli sponsor nella compravendita

I contratti di Rummenigge e degli altri assi stranieri, acquistati da società italiane, entro il limite di tempo, fissato dalla Federcalcio (30 giugno), debbono essere sottoposti ad una serie di controlli, pena la non convalida dell'acquisto. Intervengono, in ordine, la Lega professionistica e la Federcalcio. Al Coni spetta l'ultima parola solo nel caso una società presenti ricorso avverso la delibera della Federazione (successo lo scorso anno per i contratti Zico-Udinese e Cerezo-Roma).

In sostanza, le società debbono finanziare l'acquisto con capitali «freschi» (aumento di capitale o anticipazioni del dirigente) e sottoporre ai debiti esistenti. Le società, quindi, non possono esportare con nuovi debiti. Da qui l'affermazione di Matarrese che per l'acquisto dei giocatori non può essere adoperato il mutuo; finalizzato, invece, a ripianare i deficit. E' compito della Lega professionistica, esaminata la documentazione, trasmettere gli atti alla Federazione, con proprio parere.

La Presidenza federale, a sua volta - in base ai compiti di controllo derivatigli dalla legge 91 - delibera nel merito e comunica le decisioni alla società interessata entro e non oltre il 15 luglio 1984. Se il parere è negativo, la società può - come dice-

vamo - ricorrere al Coni, che deve pronunciarsi entro 60 giorni. Questa, nello specifico, la certificazione che la società deve presentare:

a) un originale della convenzione preliminare o condizionata sottoscritta dalle società sportive e dal calciatore interessati. E' fatto di divieto, pena l'inefficacia dello stesso, di intervento nell'atto negoziale di soggetti diversi ed a qualsiasi titolo (gli sponsor, cioè, debbono stare nell'ombra. Fu questo uno dei punti controversi del contratto-Zico);

b) la situazione patrimoniale e il conto economico. Relazione degli amministratori e del Collegio dei sindaci (essenziali - società s.p.a. o s.r.l. a norma di legge 91) per l'esercizio chiuso al 31 giugno 1983; la situazione patrimoniale al 31 maggio 1984; il conto economico per il periodo 1° luglio 1983-31 maggio 1984, con relazione del Collegio di amministrazione e del Collegio dei sindaci (trattandosi di società s.p.a. o s.r.l. a norma di legge 91) per l'esercizio chiuso al 31 maggio 1984;

c) il preventivo dettagliato degli oneri patrimoniali, gestionali e finanziari che l'as-

sunzione degli stranieri (o di due) proveniente da Federazione estera, comporta per la società (il problema non si pone per gli stranieri già tesserati in Italia). Per oneri gestionali si intende ogni causale che abbia l'effetto - diretto o indiretto - di creare maggiori costi o minori ricavi. Il preventivo dovrà essere suffragato da «preliminari di contratto» intervenuti con il calciatore e/o con la società estera titolare del contratto (la norma non è operante se si tratta di calciatore libero per fine contratto);

d) la dimostrazione documentale delle disponibilità finanziarie ad eseguire debbiti o deliberati aumenti di capitale sociale (eccetto gli sponsor) o ad effettuare versamenti dei soci in conto capitale o in conto finanziamenti. Nel secondo caso debbono avere carattere di infruttuosità e postergazione, qualora i preventivi oneri (finanziari, patrimoniali e gestionali) conseguenti all'acquisto non risultino compatibili con la situazione della società alla data del 31 maggio 1984.

I documenti potranno essere surrogati da impegno, assistito da idonea garanzia fiduciaria di primaria banca e/o di natura reale. Questo impegno deve essere, comunque, prima del parere della Lega.

Nedo Canetti